

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ALESSANDRIA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00615

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE- PIEMONTE

3°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Libri in carcere e in ospedale: la biblioteca incontra i lettori che non possono andare in biblioteca

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

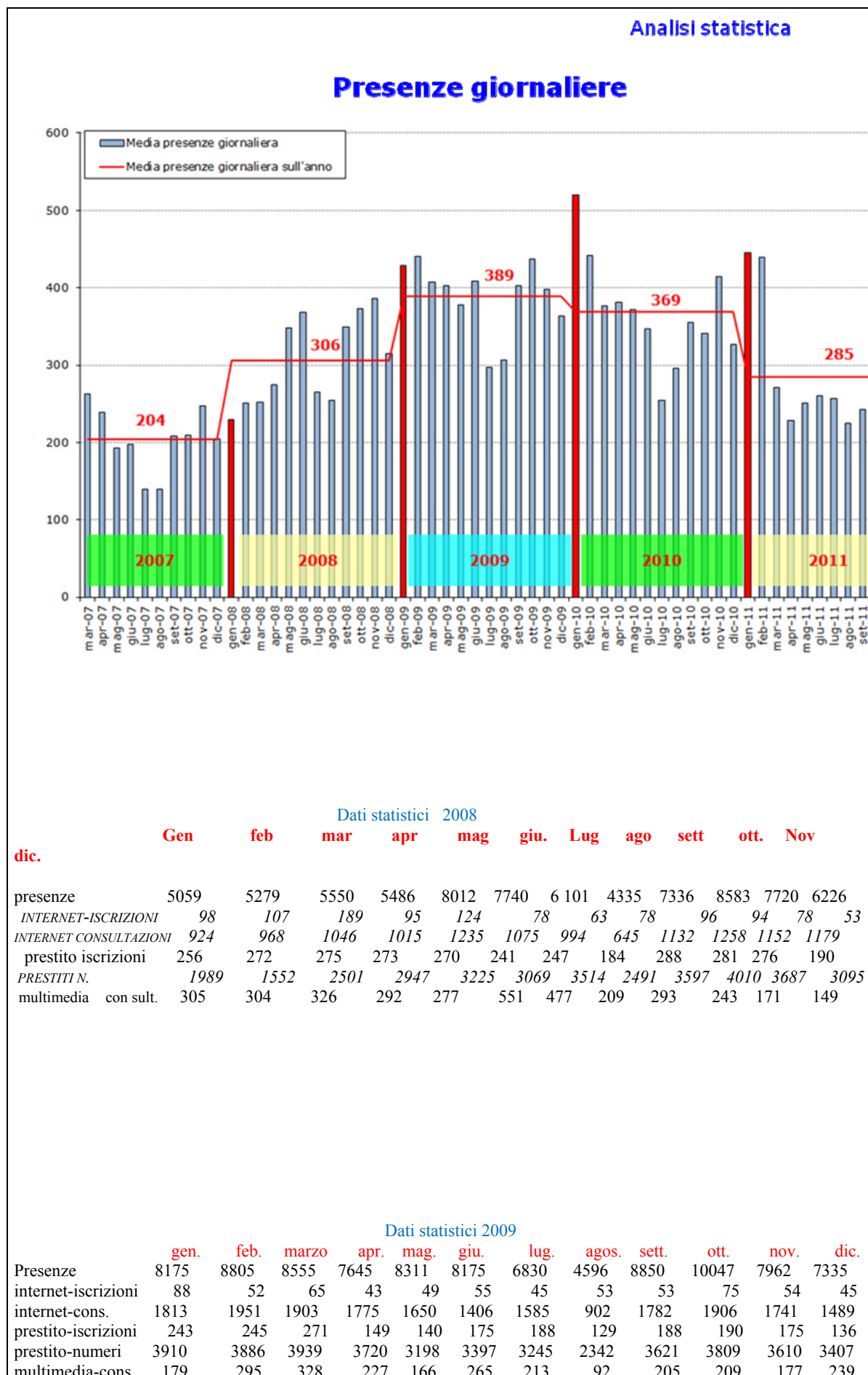
D01 – Patrimonio artistico e culturale - Cura e conservazione Biblioteche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE
Nata per volontà del governo francese, grazie alla confisca delle librerie degli istituti ecclesiastici, la prima biblioteca pubblica della città di Alessandria fu aperta nel 1806 ed ebbe sede, con un patrimonio librario di circa 8.000 volumi, nel convento dei padri barnabiti. Negli anni della Restaurazione, dopo alcuni anni di chiusura, fu trasferita nei locali dell' ex convento delle monache domenicane di S.Margherita, dove rimase fino al 1858 quando le furono destinati alcuni spazi ristrutturati del macello civico sorto nei terreni appartenenti al monastero e poi abbandonato. A metà del secolo la biblioteca fu affidata, a tratti, a personaggi di spicco della vita politica e culturale alessandrina del secolo XIX : l'avvocato Carlo Parvopassu tra il 1850 e il 1852 , Carlo Silvio A-Valle, politico, storico e giornalista tra il 1856 e il 1869. Con la direzione di Luigi Ferrari, negli anni compresi tra il 1871 e il 1905, si ebbe un notevole incremento del patrimonio librario che fu sottoposto ad importanti interventi di riordino. Nei primi anni del '900 la biblioteca alessandrina diretta da Zaira Vitale entrò a far parte della federazione delle biblioteche

popolari e si dotò di una “bibliotechina per fanciulli”; successivamente, negli anni Venti del secolo, utilizzava dieci sale di deposito e due di lettura. Dal 1926 al 1960 la lunga direzione di Arturo Mensi, che fu anche appassionato curatore della Pinacoteca Civica, consentì di raggiungere la dotazione di 80.000 volumi che divennero più di 102.000 a metà degli anni '70, quando il direttore Antonio Panizza accelerò la trasformazione dell'istituto in biblioteca di pubblica lettura. Ritiratosi in pensione il Panizza nel 1984, ebbe inizio il lungo periodo di progressiva decadenza che investì, tra reclami degli utenti e progetti non realizzati, la struttura del fabbricato, la qualità dei servizi e le proposte culturali della biblioteca cittadina.

Dal febbraio 2007 i cittadini di Alessandria hanno a disposizione nuovi servizi culturali nella biblioteca comunale integralmente ristrutturata. I lavori, iniziati dopo la chiusura della sede storica nell'ottobre 2001 ed eseguiti in collaborazione con la regione Piemonte e le Soprintendenze al patrimonio storico artistico e ai beni architettonici del Piemonte, hanno completamente trasformato la sede originaria, consegnando alla città una moderna biblioteca di pubblica lettura, senza trascurare la tradizionale funzione di istituto di conservazione che gli importanti fondi librari antichi e gli archivi storici impongono, secondo la legislazione nazionale e regionale in materia di beni culturali, all'amministrazione comunale. Dopo l'ingresso, trasferito da via Tripoli a piazza Vittorio Veneto, l'ampia galleria di vetro conduce alla torre ottagonale attrezzata con scale e ascensori panoramici, alla zona di prima accoglienza per le informazioni e la restituzione dei prestiti e all'ala riservata alla lettura di quotidiani e settimanali. Al primo piano i colori vivaci degli arredi – blu, rosso, verde-, ripetuti nella segnaletica interna ed esterna, evidenziano gli spazi destinati alle diverse tipologie di utenti- adulti, bambini, ragazzi- e alla sezione multimediale. La sala di lettura degli adulti, in blu, è organizzata a scaffale aperto e preceduta dai cataloghi on-line, dal bancone del prestito e dall'area di consultazione: qui i bibliotecari sono a disposizione del pubblico per le iscrizioni, il prestito interno e interbibliotecario, le ricerche bibliografiche, la fornitura di documenti. Lo spazio in rosso per i più giovani, si articola nelle sale dei ragazzi, dei giovani adulti e nella biblioteca dei bambini: lo scaffale aperto consente ampia libertà di movimento tra i libri, mentre i bibliotecari forniscono consulenze e prestiti a genitori e ragazzi, e organizzano interventi di animazione alla lettura per i più piccoli e laboratori per le scuole. Il colore verde caratterizza l'area destinata, tra poltrone e tavoli, alla lettura dei periodici e alle sale multimediali, fornite di postazioni per i quotidiani on-line, per la visione dei DVD e l'ascolto di DVD e CD musicali, tra volumi e riviste dedicati a cinema, teatro, musica. Nelle sale di lettura sono a disposizione degli utenti 17 postazioni per la navigazione in internet le scaffalature mobili compattabili, allestite nei depositi librari dotati e attrezzature self-service per fotocopie e stampa dei documenti. Accanto alla sale colorate, il restauro degli antichi scaffali lignei nelle due sale storiche ha consentito la salvaguardia dell'originaria collocazione di una sezione importante del fondo antico, mentre idonei impianti per il rispetto dei parametri ambientali assicurano la corretta conservazione del patrimonio librario. Gli alessandrini hanno accolto con favore sia le trasformazioni della sede che gli ampliamenti dei servizi al pubblico realizzati nel corso del 2008: lo dimostra il confronto tra gli indici relativi alle presenze dei lettori, ai prestiti e alle consultazioni di internet rilevati dal 2007 al 2011, per i quali si registra un continuo e sensibile aumento, con l'eccezione del 2011 quando la biblioteca ha risentito di una serie di cambiamenti connessi a lavori di manutenzione, operazioni di trasloco, cambiamenti nel modello organizzativo di gestione del personale e il passaggio al software applicativo SBNWeb. A partire dall'8 marzo 2009 la nuova Biblioteca Civica di Alessandria è stata intitolata a Francesca Calvo, sindaco di Alessandria dal 1993 al 2002.



Dati statistici 2010												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Presenze	10206	8832	8429	8392	7060	7290	5867	4743	7821	7513	8694	7177
Prestito-n.	3633	3679	3822	3525	3170	3516	3355	2703	3601	3687	3756	3495
Prestito-iscritti	191	152	201	192	122	157	124	91	139	143	149	134
Internet-n.	1736	1742	1880	1823	716	822	662	400	710	743	789	743
Multimedia-n.	335	340	340	271	202	266	196	189	198	197	266	35

Dati statistici 2011												
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
Presenze	8450	8339	6224	4574	***	5458	5644	2389	4743	6321	5532	
Prestito-n.	3564	2981	3667	2944		2780	2673	1853	2813	3152	2721	
Prestito-iscritti	132	131	136	114		110	89	40	163	133	158	
Internet-n	728	732	258	607		669	556	314	831	1231	1420	
Multimedia-n	324	223	258	279		142	204	122	226	269	248	

*** chiusura per manutenzione

popolazione di Alessandria al 31.12.2011: 95192
iscritti alla biblioteca al 31.12.2011: 12097
percentuale di iscritti sulla popolazione: 12,8%

Per raggiungere con successo i suoi obiettivi la biblioteca di pubblica lettura deve essere pienamente accessibile a tutti i suoi potenziali utenti: qualsiasi limitazione d'accesso riduce la capacità di svolgere la funzione primaria di soddisfare i bisogni culturali e informativi della comunità di riferimento. Gli utenti potenziali della biblioteca che per qualsiasi ragione non possono usufruire dei servizi ordinari hanno il diritto di avere ugualmente accesso al servizio . Pertanto ogni biblioteca dovrebbe definire i modi in cui rendere accessibili i suoi materiali e i suoi servizi a questi gruppi speciali di potenziali lettori: servizi a domicilio per anziani che non possono muoversi di casa, attrezzature tecnologiche e libri per disabili fisici e sensoriali, materiali specifici per utenti con difficoltà di apprendimento, servizi per i migranti che favoriscano l'inserimento sociale e nel contempo non interrompano i collegamenti con la cultura di origine e, per quanto ci riguarda in questo contesto, servizi per chi si trova in istituzioni come carceri e ospedali.

Questo progetto di promozione della lettura nasce dall'attenzione che la Biblioteca Civica dedica, oltre che agli utenti che abitualmente frequentano le sale di lettura, anche ai lettori che non possono fruire dei servizi bibliografici erogati quotidianamente presso la sua sede: in particolare, ammalati e detenuti. Dal 2004, l'istituto collabora con la Biblioteca medica dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria al progetto "Libri Letti" per la realizzazione di attività mirate ad iniziative di promozione culturale destinate ai degenti ricoverati all'interno dell'istituto ospedaliero. Il "presidio SS Antonio e Biagi", in via Venezia nel centro di Alessandria, è una struttura sanitaria per acuti in età adulta, dotata di dipendenza di emergenza DEA di secondo livello, con 500 posti letto. Dal 2005 la Biblioteca civica ha attivato due convenzioni con la Casa di Reclusione "San Michele" e con la Casa Circondariale "Don Soria", entrambe site in Alessandria, per la promozione ed il rilancio progettuale dell'attività delle biblioteche interne dei due istituti carcerari. a Casa di reclusione "S.Michele", inaugurata nel 1992, ospita circa 4000 detenuti condannati in via definitiva. Vi è attiva una sezione didattica comprendente corsi di alfabetismo, scuole elementari e medie, corsi per geometri e odontotecnici. Esiste al suo interno anche un polo universitario con le facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Informatica. La casa circondariale "Don Soria" è stata riaperta, dopo complessi lavori di ristrutturazione nel 1997 e ospita circa 300 detenuti, 60% dei quali stranieri. Vi sono attivi corsi di alfabetizzazione e di formazione professionale.

La stipula di queste convenzioni ha portato, in collaborazione con l'associazione di

volontariato Betel di Alessandria, all'attivazione di uno sportello di consulenza, informazione bibliografica e prestito librario presso i due istituti carcerari, con cadenza settimanale, e alla collaborazione per la realizzazione di iniziative culturali rivolte alla popolazione carceraria.

Questi progetti, che rappresentano un ottimo strumento di promozione alla lettura per categorie disagiate di cittadini, hanno ottenuto un notevole successo fin dai primi momenti della loro attivazione, e in particolare dal momento della riapertura nel febbraio 2007, dopo un periodo di chiusura e inevitabile riduzione dei servizi che ha portato al completo rinnovo della sede dell'istituto e a un notevole ampliamento dell'offerta agli utenti.

Nell'anno **2007**, da febbraio (mese di riapertura al pubblico) a dicembre, il numero totale di prestiti librari alla popolazione carceraria è stato di 725, circa il 4,7% dei 15.265 prestiti di libri effettuati nell'anno dalla Biblioteca; nell'anno **2008** i prestiti presso le carceri sono stati in tutto 960, anche in questo caso il 4,7% del totale dei prestiti (20.260); nell'anno **2009** i prestiti effettuati presso gli istituti carcerari sono stati 956, quindi il 3,7% circa dei 25.653 prestiti librari effettuati dalla Biblioteca in tale periodo. Nell'anno **2010** i prestiti di libri nelle due carceri sono stati in totale 940, il 4,2% circa dei 22.160 prestiti librari effettuati nel periodo. Nel **2011**, dal 1 gennaio al 25 novembre, i prestiti librari negli istituti carcerari è stato di 754, il 4% dei 18.700 prestiti di libri erogati nello stesso periodo.

Il progetto del Servizio Civile Nazionale del 2010/2011 ha prodotti ottimi risultati. In ospedale le tre volontarie hanno distribuito libri ai pazienti e al personale di turno, raccogliendo anche molte donazione da librerie cittadine e da famiglie. Hanno organizzato iniziative , in occasione della “Giornata Mondiale del Libro”, durante il periodo estivo e durante le festività natalizie , di promozione della lettura, distribuendo gratuitamente ai visitatori i libri appartenenti alle donazioni. Nel carcere di San Michele , le volontarie hanno organizzato i pomeriggi “al cinema” con proiezioni di film, e da loro commentati con i detenuti,prelevati dalla sala multimediale della biblioteca .

Il numero di detenuti che ha usufruito del servizio è di 200 nel **2007** (da febbraio a dicembre), di 246 nell'anno **2008**, di 228 nel 2009. Nell'anno **2010**, nel periodo dal 1 gennaio al 31 ottobre, gli utenti del servizio sono stati in totale 198; anche nel periodo tra il 1 gennaio e il 25 novembre **2011** i detenuti che hanno usufruito del servizio prestito sono stati 198.

La Biblioteca civica ha tra i suoi obiettivi principali quello di sostenere quanto più possibile l'opportunità di fruire dei documenti e dei servizi bibliografici, rivolgendosi a quelle tipologie di utenti che sono impossibilitati a recarsi di persona presso la sua sede; in questo contesto, rivestono grande importanza le iniziative e i progetti finalizzati alla creazione di sportelli di prestito librario e consulenza bibliografica esterni alla struttura, a diretto contatto con l'utenza più disagiata.

I destinatari del progetto di promozione della lettura sono i degenti dei reparti di oncologia, ortopedia, medicina generale, ginecologia e chirurgia dell'Azienda Ospedaliera SS.

Antonio e Biagio e C.Arrigo e i detenuti della Casa Circondariale “Don Soria” e della casa di Reclusione “San Michele”, che grazie al progetto potranno accedere al patrimonio librario della Biblioteca civica. Destinatari indiretti sono le associazioni di volontariato che collaborano con la Biblioteca civica per l'occasione che viene loro offerta di ampliare e qualificare le loro attività sociali; le amministrazioni di ospedale e carceri, che possono potenziare le offerte di servizi per i loro utenti.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si propone il raggiungimento di due obiettivi:

Su un **piano generale**, il progetto si inquadra nel programma di sviluppo dei servizi culturali della città di Alessandria e in particolare delle attività legate alla valorizzazione del libro e alla promozione della lettura. Qualsiasi limitazione d'accesso alla biblioteca riduce la capacità di svolgere la funzione primaria di soddisfare i bisogni culturali e informativi della comunità di riferimento. Gli utenti potenziali della biblioteca che per qualsiasi ragione non possono usufruire dei servizi ordinari hanno il diritto di avere ugualmente accesso al servizio. Pertanto ogni biblioteca dovrebbe definire i modi in cui rendere accessibili i suoi materiali e i suoi servizi a questi gruppi speciali di potenziali lettori: servizi a domicilio per anziani che non possono muoversi di casa, attrezzature tecnologiche e libri per disabili fisici e sensoriali, materiali specifici per utenti con difficoltà di apprendimento, servizi per i migranti che favoriscano l'inserimento sociale e nel contempo non interrompano i collegamenti con la cultura di origine e, per quanto ci riguarda in questo contesto, servizi per chi si trova in istituzioni come carceri e ospedali. Questo progetto di promozione della lettura nasce quindi dall'attenzione che la Biblioteca Civica dedica, oltre che agli utenti che abitualmente frequentano le sale di lettura, anche ai lettori che non possono fruire dei servizi bibliografici erogati quotidianamente presso la sua sede: in particolare, ammalati e detenuti. In questo contesto, assumono un'importanza rilevante i propositi di consentire l'accesso ai servizi della biblioteca a categorie di potenziali lettori che non possono varcare la soglia dell'istituto.

Su un **piano specifico**, il progetto intende raggiungere l'obiettivo di portare parte del patrimonio librario del Comune a quanti non possono accedere ai servizi bibliografici erogati in sede, in particolare potenziando e incrementando le attività di prestito e consulenza svolte al di fuori della sede della Biblioteca, all'interno delle strutture che ospitano le diverse comunità di utenti.

Il progetto si articola in tre parti:

1. Ampliamento del numero di utenti potenziali che non possono usufruire dei servizi ordinari e che hanno il diritto di avere ugualmente accesso al servizio bibliotecario;
2. incremento delle risorse librarie destinate a tale utenza, con particolare riguardo ai lettori stranieri;
3. incremento e ottimizzazione degli strumenti di consultazione parziale alternativi ai cataloghi tradizionali.

In particolare, poiché la Biblioteca ha già avviato servizi proprio presso il Presidio ospedaliero SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo, la Casa di Reclusione San Michele e la Casa Circondariale Don Soria, sono **obiettivi specifici** di questo progetto:

1. l'incremento del 20% della media mensile di prestiti librari presso le due sedi carcerarie;
2. l'aumento del 20% dell'offerta di libri, documenti e servizi bibliografici destinati ai detenuti che non parlano la lingua italiana;
3. l'attivazione di uno sportello per il prestito dei documenti della Biblioteca presso i reparti dell'azienda sanitaria;
- 4- il raggiungimento di una percentuale del 7% di prestiti effettuati dalle attività di sportello "esterne" rivolte agli utenti disagiati, rispetto al totale di

prestiti librari effettuati dalla biblioteca.

I volontari saranno pertanto impegnati:

- **presso l'ospedale**, per avviare uno sportello di consulenza e prestito bibliografico, per svolgere attività di informazione su libri e letture e sui servizi offerti dalla Biblioteca civica, per distribuire libri e riviste ai pazienti dei reparti coinvolti nel progetto "Libri Letti", per organizzare incontri di lettura;

- **presso le carceri**, per incrementare e ottimizzare le attività di sportello nelle due sedi carcerarie, per distribuire libri e riviste ai detenuti, per fornire materiale di studio agli studenti, per offrire consulenza in merito a libri, periodici e servizi destinati agli utenti di lingua straniera, e per collaborare a iniziative di promozione della lettura.

In entrambi i casi, i giovani volontari collaboreranno con le associazioni di volontariato già attive presso l'ospedale(gruppo LibriLetti) e gli istituti di pena (gruppo Betel).

Nel corso delle attività legate alla realizzazione del progetto, i volontari potranno acquisire:

- i principali elementi introduttivi delle discipline inerenti il trattamento dei beni librari;
- conoscenza più approfondita del patrimonio culturale della città e del territorio provinciale;
- conoscenza delle attività legate ai servizi bibliotecari rivolti al pubblico;
- maggiore sensibilità nei confronti delle esigenze espresse dagli utenti speciali;

informazioni sulle principali iniziative di promozione alla lettura.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE 1) FORMAZIONE DEI VOLONTARI

A. Formazione generale: finalizzata all'esplorazione e alla presentazione dei significati, della storia, dei valori del "Servizio Civile" e dei contenuti precisati al punto 34.

B. Formazione specifica:

-incontri dedicati alla formazione specifica dei volontari, con particolare attenzione ai criteri di organizzazione delle raccolte librerie della biblioteca civica;

-incontri con il funzionario responsabile del Servizio Biblioteca civica e i bibliotecari incaricati del coordinamento dei volontari per programmare le attività del progetto;

FASE 2) INCONTRI con le associazioni di volontariato impegnate nelle attività eventuali presso l'ospedale e le carceri cittadine e visite agli istituti carcerari e all'ospedale;

FASE 3) APPRENDIMENTO DELLE TECNICHE

A. di organizzazione del materiale bibliografico destinato ad un pubblico esterno;

B. di prestito, informazione bibliografica, promozione alla lettura;

FASE 4) COLLOQUI CON GLI UTENTI dei servizi della biblioteca in carcere e in ospedale;

FASE 5) ORGANIZZAZIONE del fondo librario itinerante presso l'ospedale e dei relativi servizi di distribuzione e prestito ;

FASE 6) prestito di libri e fornitura di documenti di studio ai detenuti.

Un'**ultima fase** del progetto sarà centrata sulla rielaborazione dell'esperienza di servizio e sulla verifica dell'effettivo incremento dei prestiti alle utenze disagiate, e vedrà i volontari impegnati nella realizzazione della documentazione finale conclusiva del progetto attraverso la produzione di un elaborato multimediale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Due bibliotecari, il responsabile dell'ufficio servizi al pubblico e il responsabile dell'ufficio coordinamento e comunicazione, in servizio presso la Biblioteca civica di Alessandria per il coordinamento delle attività dei volontari; tre volontari del Servizio civile nazionale. I volontari avranno incontri di discussione con il responsabile del Servizio Biblioteca e i responsabili dei due uffici suddetti per la preparazione delle attività e i chiarimenti dei vari aspetti potenzialmente problematici. In alcuni di questi incontri, sia all'inizio che durante il periodo di lavoro, saranno affiancati dalla responsabile della Biblioteca medica dell'Azienda Ospedaliera, per quanto riguarda il progetto *Libriletti*, e dagli educatori degli istituti di reclusione, per quanto riguarda lo sportello informativo nelle biblioteche interne. Tutte le attività dei volontari si svolgeranno in collaborazione con il personale della biblioteca impiegato nei servizi al pubblico, per la stesura di elenchi, le ricerche bibliografiche, le comunicazioni con le altre biblioteche.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari svolgono tutte le attività connesse con:

- incontri dedicati alla formazione specifica dei volontari, con particolare attenzione ai criteri di organizzazione delle raccolte librarie;
- incontri con il funzionario responsabile del Servizio Biblioteca civica e i bibliotecari incaricati del coordinamento dei volontari per programmare le attività del progetto;
- incontri con le associazioni di volontariato impegnate nelle attività eventuali presso l'ospedale e le carceri cittadine;
- visite agli istituti carcerari e all'ospedale;
- apprendimento delle tecniche elementari di registrazione del materiale bibliografico;
- apprendimento delle tecniche di prestito, informazione bibliografica, promozione alla lettura;
- elaborazione di strumenti di consultazione su supporto cartaceo, estratti dai cataloghi della Biblioteca civica, da destinare agli utenti ristretti negli istituti carcerari;

- colloqui con gli utenti dei servizi della biblioteca in carcere e in ospedale;
- organizzazione del fondo librario itinerante presso l'ospedale;
- distribuzione e prestiti presso l'ospedale;
- prestito di libri ai detenuti;
- fornitura di documenti di studio ai detenuti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

3

I volontari avranno diritto, come gli altri dipendenti comunali, a numero 3 buoni pasto settimanali da consumare - presso locali convenzionati –

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
(I volontari saranno impiegati per un minimo di 20 ore settimanali)

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria e disponibilità nel fine settimana.

E' richiesta la disponibilità alla guida di un automezzo dell'Ente, quando necessario, per gli spostamenti sul territorio legati alle attività previste dal progetto.

16) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Requisiti obbligatori		
Il mancato possesso dei requisiti indicati pregiudica la possibilità di partecipare al progetto.		
<i>Istruzione e formazione</i>	<i>Requisito</i>	<i>Motivazione</i>
	Diploma di scuola media superiore	Il candidato deve possedere un discreto livello di cultura generale e capacità di elaborazione intellettuale
Requisiti preferenziali		
Istruzione e formazione	Laurea o iscrizione al corso di laurea in ambito umanistico/ letterario	
Esperienze	Esperienze a qualunque titolo in Biblioteca	
Competenze informatiche	Pacchetto base office, conoscenza web e e-mail	
Altro	Conoscenza lingua straniera, patente B	